



# Coordinamento dei processi di Agenda 21 Locale della Regione Piemonte

## ATTIVITA' DI MONITORAGGIO REPORT

febbraio 2008

Segreteria tecnica:



con la collaborazione



## INDICE

<b>1. Il monitoraggio della rete regionale</b>	
<b>1.1 Gli obiettivi</b>	<b>pag. 2</b>
<b>1.2 Il campione d'indagine</b>	<b>pag. 2</b>
<b>1.3 Il questionario</b>	<b>pag. 2</b>
<b>2. I risultati</b>	
<b>2.1 Il rispetto dei criteri di adesione alla Rete Regionale di Agenda 21</b>	
pag. 3	
<b>2.2 Il monitoraggio del processo di Agenda 21</b>	
pag. 4	
<b>ALLEGATI</b>	<b>pag. 6</b>
<b>1. La Scheda di monitoraggio</b>	
<b>2. Le Schede compilate</b>	

## 1. Il monitoraggio della rete regionale

### 1.1 Obiettivo

L'obiettivo dell'attività di monitoraggio è stato quello di verificare il rispetto, da parte dei soggetti sottoscrittori il Protocollo di Intesa che costituisce la Rete di Agenda 21 della Regione Piemonte, dei seguenti criteri di adesione:

1. adesione alla Carta di Aalborg e/o agli Aalborg Commitments;
2. avvio formale delle procedure entro un anno dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa;
3. destinazione di opportune risorse economiche, di personale e di risorse strumentali.

Inoltre, si è svolto un aggiornamento dell'indagine, promossa dal Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale" dell'Assessorato Ambiente della Regione Piemonte Settore relativa allo stato di diffusione degli strumenti di sostenibilità sul territorio piemontese svolta lo scorso anno 2006.

### 1.2 Il Campione di indagine

Il monitoraggio ha coinvolto le 20 amministrazioni aderenti alla Rete Regionale di Agenda 21 della Regione Piemonte quali: 4 Province (Alessandria, Novara, Torino, Vercelli); 6 Comunità Montane (Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, Val Pellice, Val Sesia, Bassa Val di Susa e Cenischia, Chisone e Germanasca, Valsangone) 9 Comuni (Asti, Chieri, Collegno, Grugliasco, Novara, Quincinetto, Verbania, Torino, Venaria Reale) ed 1 Ente Parco (Po torinese).

### 1.3 Il questionario

L'attività di monitoraggio si è svolta attraverso l'invio tramite e-mail, a tutti i referenti dei processi di Agenda 21 delle amministrazioni comunali aderenti alla Rete Regionale di Agenda 21 della Regione Piemonte di uno specifico questionario di indagine.

Successivamente, si è proceduto a contattare i singoli referenti e compilare telefonicamente la scheda di lavoro. Nonostante nella e-mail inviata si fossero specificati gli obiettivi, le tempistiche e le modalità di rilevazione, si evidenzia come sia stato necessario procedere ad effettuare numerosi solleciti per la compilazione della scheda di lavoro.

Il questionario di indagine si è articolato attraverso 11 domande a risposta multipla suddivise in due in due sezioni: *Rispetto dei criteri di adesione alla rete Regionale di Agenda 21* e *Monitoraggio del processo di Agenda 21*.

Nello specifico, le domande relative alla sezione **Rispetto dei criteri di adesione alla rete Regionale di Agenda 21** hanno avuto l'obiettivo di verificare il rispetto dei tre criteri di adesione del Protocollo di Intesa, richiedendo il numero delle delibere di adesione alla Carta di Aalborg e degli Aalborg Commitments e l'ammontare delle risorse economiche destinate al processo di Agenda 21.

Attraverso le domande della sezione **Monitoraggio del processo di Agenda 21** sono state reperite informazioni relative all'istituzione dell'Ufficio di Agenda 21, alla redazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente, a quali gruppi tematici sono stati avviati, alla redazione e approvazione del Piano di Azione, all'avvio della fase di monitoraggio del processo, alla costituzione di spazio internet dedicato al processo all'interno del sito dell'amministrazione e all'iscrizione dell'Ente al Coordinamento nazionale delle Agende 21 locali italiane.

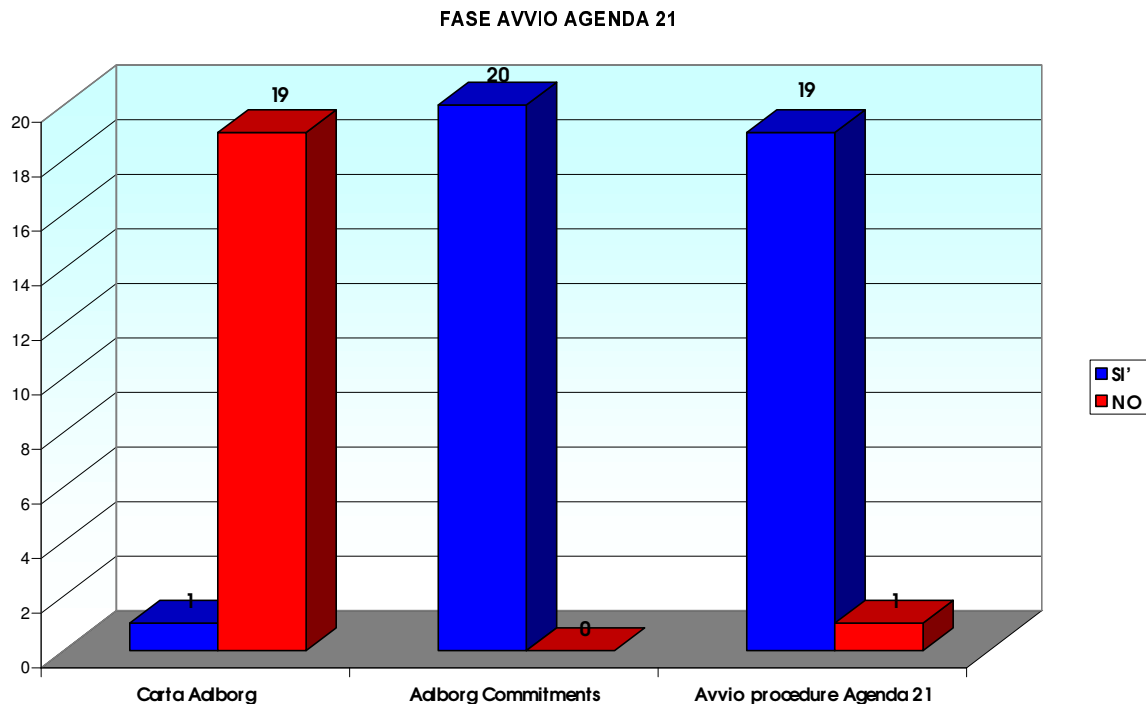
## 2. I risultati

Di seguito si riporta una sintetica analisi dei risultati dell'attività di monitoraggio.

### 2.1 Il rispetto dei criteri di adesione alla Rete Regionale di Agenda 21

Tutti gli aderenti hanno sottoscritto la Carta di Aalborg mentre, è da sottolineare come, solo tre enti abbiano sottoscritto gli Aalborg Commitments: la Provincia di Alessandria, la Comunità Montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia e il Comune di Collegno. In particolare, si è registrata l'esigenza di una maggiore informazione relativamente ai contenuti degli impegni di Aalborg.

Tutti gli enti hanno dato un avvio formale delle procedure, fatta eccezione per il Comune di Venaria che è in attesa di finanziamenti. È da specificare che l'ente Parco Po torinese ha avviato, non un vero e proprio processo di Agenda 21 ma un Piano socioeconomico che contiene gli elementi di base del processo di Agenda 21.

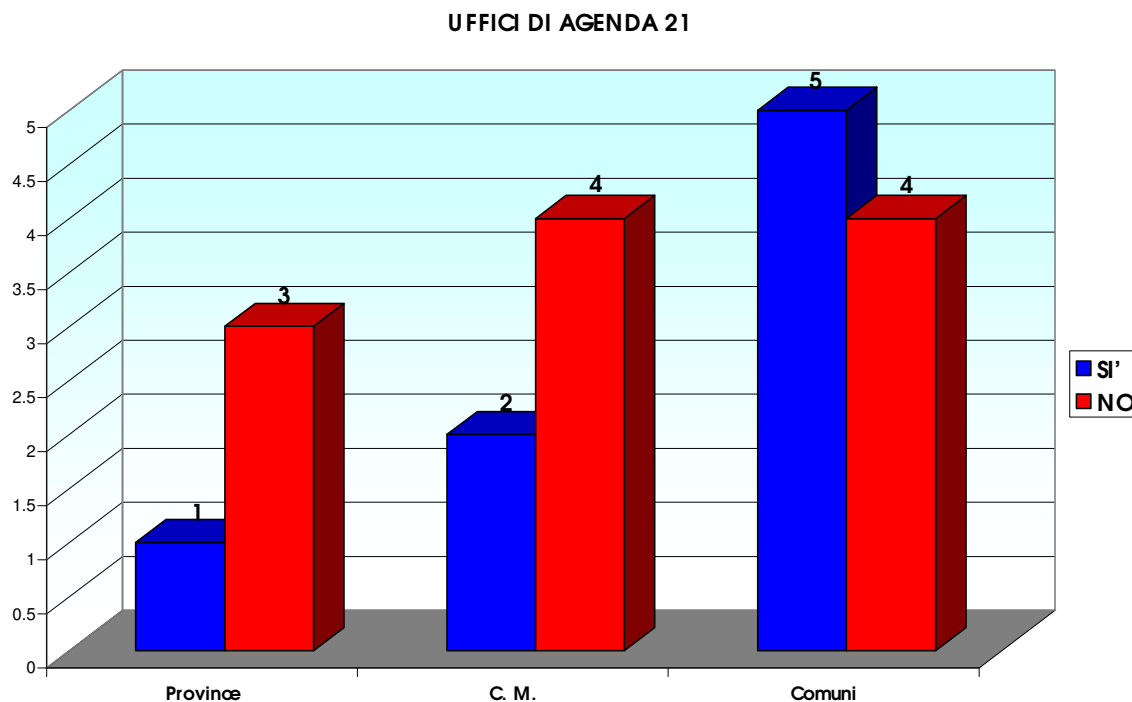


Relativamente alle risorse economiche, si sottolinea come si sia riscontrata qualche difficoltà nel dettagliare gli impegni di spesa per l'anno 2007 e in particolare a suddividere la quota impegnata in risorse strumentali e in personale.

Complessivamente, sulla base dei dati raccolti si può evidenziare come in media gli importi destinati siano nell'ordine variabile di € 25.000 con riferimento all'anno 2007.

## 2.2 Il monitoraggio del processo di Agenda 21

Per quanto riguarda l'istituzione di un **Ufficio di Agenda 21** si può notare come siano maggiormente presenti a livello comunale e in misura minore nelle Comunità Montane e nelle Province. Infatti, un ufficio apposito è stato istituito in 5 comuni su 9, in due comunità montane su 6 e solamente in una provincia su 4.



Nello specifico, l'Ufficio di Agenda 21 è stato istituito presso i seguenti enti: Provincia di Torino, Comunità Montana Val Pellice, i comuni di Asti, Collegno, Grugliasco, Novara e Torino. Si sottolinea come relativamente al processo di Agenda 21 del Patto Territoriale del Sangone si sia istituito uno specifico tavolo di carattere tecnico e politico.

Per quanto riguarda le amministrazioni che non hanno istituito un Ufficio di Agenda 21, le motivazioni sono riferite, soprattutto nelle realtà di piccole dimensioni, ad una carenza di risorse sia di personale sia economiche.

La **Relazione sullo Stato dell'Ambiente (R.S.A.)** è stata redatta da quasi tutti gli enti intervistati, precisamente da 17 enti quali: le Province di Novara, Vercelli, Torino, le Comunità Montane di Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, Val Pellice, Val Sesia, Bassa Val di Susa e Val Cenischia, Chisone e Germanasca, i comuni di Asti, Chieri, Collegno, Grugliasco, Novara, Torino e Verbania.

Si sottolinea che la Provincia di Alessandria ha redatto il documento relativo alle Bilancio Ambientale Territoriale (B.A.T.) e sta procedendo alla redazione della R.S.A. che verrà presentata nei primi mesi del 2008.

Inoltre, attualmente è in fase di lavorazione anche la R.S.A. da parte di ASSOT relativamente al territorio della Val Sangone.

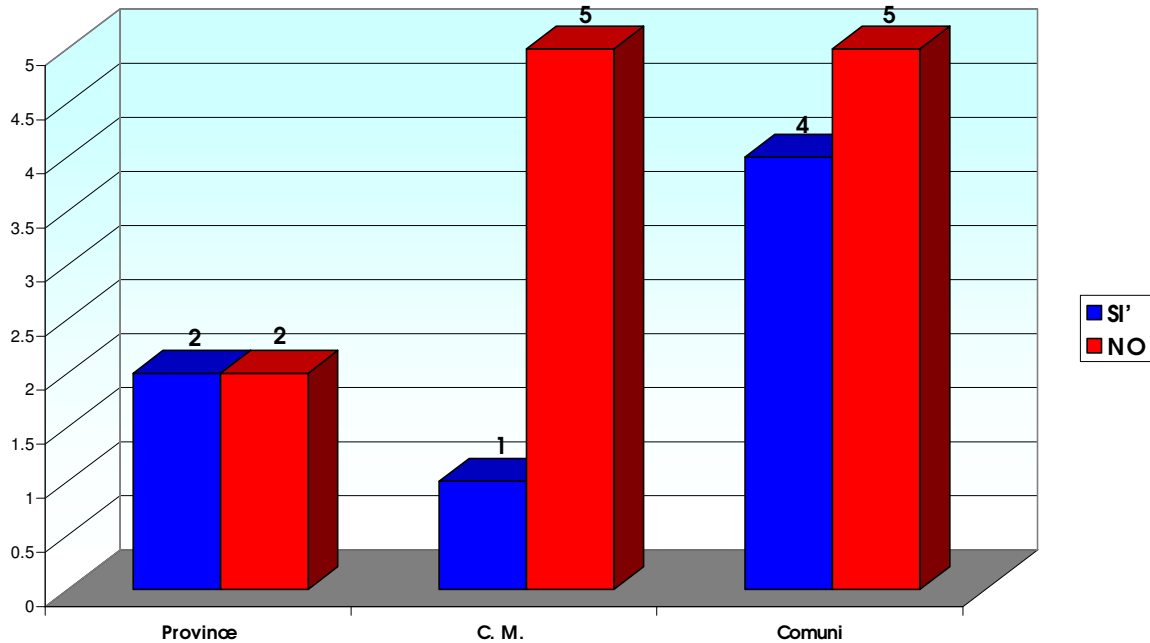
Anche in questo caso, la carenza di risorse economiche è stata la principale motivazione per la mancata redazione della R.S.A. da parte delle altre amministrazioni.

I **gruppi tematici** dei Forum si sono svolti per lo più nell'area tematica ambiente, in maniera ridotta nell'area tematica relativa all'economia mentre l'area tematica società è stata trattata solo dalla Provincia di Torino, la Comunità Montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia e dai comuni di Asti e Collegno.

Relativamente alla redazione del **Piano d'Azione** si sottolinea come la Comunità Montana Valli Mongia Cevatta, Langa Cebana, abbia dichiarato di non aver redatto un proprio Piano di Azione, contrariamente a quanto dichiarato nel corso dell'indagine svolta nell'anno 2006.

Si può notare come siano principalmente i comuni e le Province ad aver raggiunto la fase di stesura del Piano d'Azione mentre solo una delle 6 Comunità Montane è arrivata a questa fase.

## PIANI DI AZIONE



Ad aver redatto un proprio Piano di Azione risultano essere i seguenti enti: Provincia di Torino, Provincia di Vercelli, la Comunità Montana Bassa Val Susa e Val Cenischia e i Comuni di Asti, Chieri, Collegno e Torino. È da specificare che per la Provincia di Vercelli si tratta di un Piano d'Azione relativo ad Agenda 21 giovani, un percorso svolto all'interno delle scuole elementari, medie e superiori, sul territorio provinciale.

Solo la Provincia di Torino, la Comunità Montane Bassa Val Susa e Val Cenischia e il Comune di Collegno hanno avviato la fase di monitoraggio.

Si sottolinea come il Comune di Chieri abbia interrotto il processo di monitoraggio a causa della carenza di risorse di personale, mentre il Comune di Asti non lo abbia potuto avviare a causa di un cambiamento della componente politica nell'amministrazione.

Tutti gli enti, ad esclusione della Comunità Montana Val Pellice, il Comune di Venaria Reale, il Comune di Novara e il Parco Po torinese hanno dedicato una sezione specifica al processo di Agenda 21 sul proprio **sito internet**.

Infine, complessivamente si sono iscritti al **Coordinamento Nazionale** delle Agende 21 locali italiane i seguenti enti: le province di Alessandria, Torino e Vercelli, le Comunità Montane di Bassa Val Susa e Val Cenischia, Valli Mongia Cevetta, Langa Cebana, Val Sesia, i comuni di Asti, Collegno, Grugliasco, Novara, Quincinetto e Verbania, per un totale di 12 enti su 20.

**ALLEGATI :**

**Allegato 1 : La Scheda di monitoraggio**

**Allegato 2: Le Schede compilate**

Segreteria tecnica:



7

con la collaborazione

